

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA SOSTEGNO

Il Sarrocchi pone lo studente al centro del percorso di apprendimento. In quest'ottica l'inclusione assume un'importanza fondamentale. Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento o altri disturbi e stranieri di recente immigrazione) vengono costruiti percorsi personalizzati con l'obiettivo di rendere lo studente protagonista del processo di apprendimento/insegnamento, rispettandone i vari ritmi e stili di apprendimento. Nella nostra scuola è attivo da anni un Gruppo di lavoro per gli studenti con BES ed un Referente opportunamente formato. La continuità diventa un valore aggiunto nel lavoro con gli studenti con BES. La nostra scuola può vantare un corpo docente di sostegno stabile, formato da 11 docenti specializzati di ruolo, divisi tra area scientifica, tecnica ed umanistica ed è inoltre presente una docente che ha frequentato il Corso di formazione in servizio per docenti specializzati sul sostegno per la promozione di figure di coordinamento (prima e seconda annualità). L'integrazione degli studenti diversamente abili si può raggiungere solo attraverso il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i docenti. Pertanto vengono adottate le seguenti strategie:

- Incontri a settembre con l'intero corpo docente dei singoli consigli di classe in cui sia inserito un alunno diversamente abile o con il coordinatore e/o un suo rappresentante ed il referente nel caso di studenti con D.S.A.
- GLO (Gruppo di Lavoro Operativo , ex GLHO): incontri pomeridiani estesi a tutti i docenti della classe
- corsi di formazione mirati al coinvolgimento dei docenti curricolari sui temi dell'inclusione
- disposizione di ore o frazione di ore all'interno di classi con studenti diversamente abili da parte di alcuni docenti curricolari (in compresenza)

Al fine di incrementare il livello e la cultura dell'inclusività, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI, con Regolamento interno del Sarrocchi) si impegna a predisporre ed aggiornare il Piano per l'Inclusione (ex PAI, Piano Annuale per l'Inclusività) e i Progetti.

Per l'anno scolastico 2020-21

A causa dell'emergenza sanitaria in corso, il Ministero ha prodotto delle Linee guida (7 agosto 2020) relative alla necessità di una Didattica Digitale Integrata, con specifica attenzione ai gli studenti con BES:

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola).

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno

essere riportate nel PDP. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico, individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace, contiene l'indicazione degli interventi educativi e degli interventi didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno, le strategie operative, le metodologie, i tempi e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico individuale dello studente. Il PEI tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento, è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche, è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti del Consiglio di classe, con la partecipazione, durante la redazione, dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità e delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno, in collaborazione con i membri dell'Unità di valutazione multidisciplinare.

Risorse professionali interne coinvolte

- 22 docenti di sostegno di cui 10 di ruolo, 11 specializzati in attività di sostegno e 2 che stanno frequentando il corso TFA per il sostegno
- Anche tra i docenti curricolari molti sono formati, specializzati in attività di sostegno e hanno lavorato come docenti di sostegno.
- Personale ATA formato per l'assistenza a soggetti con disabilità

Rapporti con soggetti esterni

Sono presenti assistenti educativi e alla comunicazione. Sono istituiti vari progetti territoriali integrati con Enti e Comuni per l'inserimento di studenti con disabilità, progetti integrati nell'ambito dell'inclusione e della prevenzione del disagio giovanile nell'ambito dell'area 3 "Star bene a scuola", a livello dei singoli Consigli di classe. Con il personale del CTS sono attive richieste da parte di docenti, studenti e genitori di assistenza e consulenza su ausili informatici per DSA, informazioni su comunicazione aumentativa, disturbi dello spettro autistico, disturbi oppositivi provocatori e ADHD o per i bandi per Ausili rivolti a studenti con disabilità, a cui la nostra scuola partecipa da diversi anni.

L'Istituto ha sottoscritto un protocollo d'intesa, reti di scopo tra scuole, il PEZ o bandi con la ASL, la Provincia, il Comune, convenzioni con Enti ed Associazioni, con il CNA per Corsi con laboratori sui mestieri (meccanica, decoupage e falegnameria), accordi con il Centro Tiflodidattico di Firenze, Centri specializzati per lo studio assistito o doposcuola per collaborare con gli operatori ed avere una visione organica, condivisa del progetto di vita e del percorso scolastico di ogni singolo studente con bisogni educativi speciali. L'Istituto collabora anche con la Misericordia di Siena per le attività di supporto allo studio, destinate agli studenti stranieri, e con l'Università per Stranieri di Siena, dalla quale provengono alcuni tirocinanti che, in orario mattutino, affiancano gli alunni di livello A1 e A2.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene redatto di anno in anno e contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e degli interventi didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico individuale dello studente. Data l'importanza del PEI si procede alla compilazione in sede di GLO con la partecipazione dell'intera componente docente del Consiglio di Classe (CdC), assieme a quella sanitaria e alla famiglia; in esso si esamina nel dettaglio la specifica situazione dello studente e si considerano eventuali evoluzioni rispetto agli anni precedenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti del CdC, personale sanitario e famiglia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Partecipazione a GLO, a corsi di informazione e formazione su tematiche inerenti alla genitorialità e alle diverse problematiche psicopedagogiche negli studenti tra i 13 e i 19 anni. Incontri con esperti (operatori dello SMIA, operatori di Centri specializzati in tematiche inerenti alla disabilità e in disturbi specifici dell'apprendimento) e docenti dell'Istituto Sarrocchi, su programmazione delle lezioni per DSA e la sperimentazione didattica dei progetti del MIUR e adottati nel nostro Istituto. Condivisione di temi legati alla disabilità tra docenti, genitori, operatori sanitari ed esperti. Partecipazione agli incontri con operatori del CTS per assistenza e consulenza su ausili, strumenti informatici o compensativi per studente DSA. Partecipazione ai corsi di LIS attivati anche per genitori oltre che per gli studenti, i docenti e il personale ATA.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole	Progetti territoriali integrati

polo per l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive VALUTAZIONE INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con bisogni educativi speciali va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento all'interno del PEI per studenti con 104 e PDP per quelli con DSA o altri Bisogni Educativi Speciali. La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. La valutazione degli alunni stranieri, di livello A1 e A2, terrà conto degli "obiettivi irrinunciabili" stilati da ogni dipartimento, in base al quadro linguistico-culturale e sociale da cui parte ogni allievo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Il passaggio da un grado di scuola ad un altro deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi, che comprendano anche la possibilità di strutturare esperienze lavorative protette. Questo passaggio prevede infatti l'ideazione e realizzazione di Progetti ponte: da scuola secondaria di primo grado a secondaria di secondo grado, da biennio a triennio (GLO allargato), da scuola all'Università o al mondo del lavoro.